P213

VIROLOGIA

COPERTURA IMMUNITARIA PER IL MORBILLO NEGLI OPERATORI SANITARI DELL'ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

M. Longo [1], A. Rizzo [2], M.R. Gismondo [1]

[1]*Laboratorio di Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnostica delle Bioemergenze ASST Fatebenefratelli Sacco Milano*

[2]*Laboratorio di Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnostica delle Bioemergenze ASST Fatebenefratelli Sacco Milano-Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia, Università Studi di Milano*

INTRODUZIONE

Il morbillo è una delle infezioni virali acute più contagiose e tuttora diffuse anche nei Paesi occidentali, tra i quali l'Italia, dove non si é ancora raggiunto l'obiettivo di copertura immunitaria superiore al 95% (immunità di gregge).
In particolare negli Operatori Sanitari (OS) non immuni l'elevato rischio infettivo non riguarda evidentemente solo la salute propria ma anche quella dei pazienti affidati alle loro cure.
A seguito del picco di casi di morbillo registrato in Italia nel 2017 e per prevenire la trasmissione dell'infezione in ambito ospedaliero, si è deciso di valutare lo stato immunitario nei confronti del morbillo mediante screening sierologico di tutti gli OS, compresi specializzandi, studenti e frequentatori a vario titolo dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, costituita dai presidi ospedalieri Sacco, Fatebenefratelli, Macedonio Melloni (POMM) e Buzzi.

METODI

Lo studio retrospettivo ha riguardato un periodo di 18 mesi, dal 01/07/2017 al 31/12/2018.
Gli OS sono stati convocati dall'U.O. di Medicina del Lavoro in occasione del controllo sanitario annuale o indipendentemente da esso, e invitati a eseguire il dosaggio degli anticorpi IgG anti-morbillo.
Gli anticorpi specifici sono stati dosati con tecnologia immunoenzimatica CLIA su strumento LIAISON XL (Diasorin).
In totale sono state testate nel periodo di osservazione 4534 persone, delle quali il 72% donne e il 28% uomini.
Per singolo presidio sono state prelevate 2207 persone al Sacco (70% donne e 30% uomini), 1468 persone al Fatebenefratelli (69,5% donne e 30,5% uomini), 415 persone al POMM (81% donne e 19% uomini) e 444 persone al Buzzi (82% donne e 18% uomini).
I dati sono stati raccolti e analizzati presso il Laboratorio di Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnostica delle Bioemergenze del Sacco.

RISULTATI

La copertura anticorpale complessiva è risultata del 93,2%, con un 6,1% di non immuni e uno 0,7% in zona grigia, senza differenze statisticamente rilevanti tra i due generi.
Si è quindi osservata una copertura anti-morbillo del 91,7% presso il Sacco, del 94,8% al Fatebenefratelli, del 96,1% al POMM e del 93,2% al Buzzi.

CONCLUSIONI

I dati ottenuti mostrano una buona copertura anticorpale in tutti i Presidi, in particolare al POMM, dove essa supera il 95% (obiettivo soglia per la popolazione generale). Sarebbe comunque auspicabile ottenere nella categoria degli OS un'immunità quanto più vicina al 100%, in modo da non esporre al rischio infettivo i pazienti e l'intera comunità ospedaliera.
I risultati in oggetto hanno permesso di verificare nei singoli presidi ospedalieri quanti OS fossero privi d'immunità, e procedere all'offerta vaccinale diretta al singolo.
Un prossimo obiettivo potrebbe essere quello di considerare i dati relativi all'adesione al vaccino negli OS risultati privi d'immunità.